

dimostrano utili anche per facilitare l'accesso e la fruizione di servizi e interventi a carattere domiciliare, quindi dare sostegno e maggiore esigibilità del diritto al rispetto della propria domiciliarità.

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE Abbiamo concluso il lavoro di catalogazione e dato avvio ai primi servizi del prestito d'uso. L'Associazione dispone di una risorsa importante a supporto della promozione della cultura della domiciliarità: un vasto patrimonio di libri (circa millecinquecento), riviste, atti di seminari, tesi di Laurea sulla Cultura della Domiciliarità e sul sistema dei servizi domiciliari, DVD prodotti dall'Associazione, sulle tematiche inerenti il sistema e il sostegno alla domiciliarità. Si tratta di una ricca documentazione, frutto dell'accumulazione di molti anni di un vasto materiale inerente alla mission, anche a supporto e completamento di tutte le attività organizzate annualmente dall'Associazione.

Non ci è stato invece possibile completare il lavoro inerente alla:

- Catalogazione e sistemazione delle relazioni inerente ai seminari realizzati nel corso del tempo dall'Associazione;
- Archiviazione materiali "Borsa degli Attrezzi" anni precedenti e inserimento nel data-base dell'elenco partecipanti;
- Informatizzazione in formato Word delle Tesi di Laurea possedute.

Tra le tante biblioteche e Centri di Documentazione presenti sul territorio regionale e nazionale, non ne esiste una specifica o che abbia una classificazione di parole chiave che faciliti la ricerca sul tema della domiciliarità; è intenzione dell'associazione, però, poter sempre più caratterizzare nel tempo, su quest'aspetto, il Centro di Documentazione.

IL PROGETTO "UNA CASA PER L'OSS" Il progetto continua ad essere rivolto agli operatori Oss e alle Assistenti familiari, la cui attività si è sviluppata durante tutti i mesi dell'anno.

L'attività erogata è stata sviluppata all'interno della sede operativa, sita a Torre Pellice, dell'Associazione, ed ha coinvolto una decina di operatori Oss negli incontri mensili che sono stati organizzati. L'attività prevalente è stata di supporto, ascolto, incontro, scambio di esperienze e di supervisione per sostenerli rispetto allo stress e al rischio del burnout. Si è particolarmente sperimentato un'attività di Coaching, come processo che ha l'obiettivo di aiutare l'Oss, in questo caso ad acquisire una maggiore consapevolezza delle risorse di cui dispone, della propria competenza professionale, a superare o correggere comportamenti che possono ostacolare il miglioramento della propria performance, sulla prestazione, sul risultato e sul concetto di lavoro di squadra. L'attività è stata svolta da un "coach" abilitato alla professione, di grande esperienza, accompagnato e supportato da una psicologa.

DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO "LA MENTE SMARRITA"

Questo è un programma che si va sempre più proponendo sui territori; nel corso del 2013 è stato realizzato a Settimo T.se e Ivrea, in collaborazione con le cooperative sociali "P.G. Frassati Onlus" ed "Ederec" e con i servizi sociali e sanitari di entrambi i territori. Si tratta di un ciclo di incontri a carattere informativo/formativo, rivolto sia ai caregivers che agli operatori della cura. Complessivamente con tale programma si è avuto modo di coinvolgere circa 200 famiglie e una decina di associazioni di volontariato; ciò attraverso nove incontri a Settimo, e sei a Ivrea.

In conseguenza del nostro progetto, un risultato importante che ci preme evidenziare e attribuirci, che ha significato un grande aiuto ai familiari e ai caregivers residenti in quei territori, è stata l'apertura di due Caffè Alzheimer: uno nel Comune di Pinerolo e nei primi mesi del 2014 uno nel Comune di Ivrea.

L'AGRICOLTURA SOCIALE L'attività che prevedeva l'avvio della sperimentazione è stata rinviata a causa degli orientamenti subentrati all'interno della sanità piemontese, orientamenti che hanno portato ad una presa in carico "solo" delle situazioni più complesse, richiedenti servizi e interventi ad elevato carico assistenziale sanitario. I beneficiari che si pensava di coinvolgere, un numero ristretto di anziani, inseriti nei percorsi della continuità assistenziale, non potevano più trovare risposta adeguata ed accoglienza nelle aziende agricole che

erano state individuate dalla loro Associazione di categoria Coldiretti di Torino. Le aziende non disponevano di personale con competenze sanitarie elevate che si rendevano, con la mutata situazione, necessarie. A questa realtà, si sommano le difficoltà derivanti dal Piano di Rientro, a cui la Regione Piemonte è assoggettata, aspetto che non ha certamente facilitato l'avvio di nuove sperimentazioni.

IL SITO Strumento sul quale si è continuato a intervenire e investire, poiché si rivolge, per sua natura, a tutti i fruitori e utilizzatori della rete. Il sito "La Bottega del Possibile" presenta una nuova veste volta a velocizzare la fruizione e l'apprendimento delle informazioni più importanti senza nel contempo stancare l'utente. Sono state migliorate e implementate moltissime aree nuove; le varie sezioni, molte ampliate, sono in ogni dettaglio raggiungibili ed esplorabili dal menu principale, la struttura del sito è completamente dinamica.

Il Sito si presenta come un Social-Network con un'ampia descrizione della mission e del suo progetto culturale, dando evidenza e concretezza al significato della domiciliarità, attraverso il ricco materiale e gli elaborati presenti. Il sito si presenta, anche, come un centro d'informazione con un archivio di articoli; pagine e notizie sono evidenziate in base alla loro importanza e pregnanza. Resta da completare e ampliare la parte riguardante il Centro di Documentazione che è un mini sito dentro quello madre. Questa sezione tratta della storia dell'archivio e dell'attualità di tutta la raccolta del "sapere" della nostra Associazione.

Il sito è un continuo "cantiere", per permettere, a coloro che sono interessati, di seguire e accompagnare il continuo movimento dell'Associazione e il suo svilupparsi.

E' intenzione dell'associazione continuare a investire su questo strumento, migliorando il collegamento a Facebook e agli altri Social Network, per consolidare un rapporto e "legame", in uno scambio bidirezionale, tra l'Associazione e la "Comunità degli amici di Bottega".

PROMOZIONE DELLA SECONDA EDIZIONE AGGIORNATA DEL DIZIONARIO "LE PAROLE DELL'OSS"

Un'attività realizzata durante tutto il corso dell'anno; tutte le occasioni sono state "sfruttate" per promuovere la conoscenza e la vendita di questo nostro speciale "prodotto". Un dizionario del lavoro di cura che si rivolge agli operatori, alle Assistenti familiari e ai familiari.

La qualità del prodotto è stata riconosciuta; né è prova il numero delle copie stampate e vendute, in molte realtà regionali del nostro Paese, nel 2013 sono state qualche migliaio. Si tratta di uno strumento riconosciuto per la sua valenza e utilità dal mondo dei servizi, della cooperazione e dagli operatori Oss in particolare. Un "prodotto" che ha dato un contributo significativo al bilancio dell'associazione.

LABORATORIO SUL FUTURO DEI CENTRI DIURNI PER DISABILI

È un'attività sviluppata dal mese di Gennaio a fine Novembre 2013, rivolgendosi in particolare agli operatori sociali, assistenti sociali, educatori e psicologi, alle persone con una disabilità intellettiva e alle loro famiglie. Un vero e proprio laboratorio con un lavoro di rete tra realtà che operano su differenti Regioni: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Marche. Un gruppo di studio, ricerca-azione, con l'ambizione di offrire stimoli e nuovi indirizzi per un riposizionamento, innovazione e per una nuova identità di un servizio diurno, indispensabile per sostenere la domiciliarità delle persone con una disabilità spesso complessa. Il gruppo si è riunito mediamente ogni tre settimane a Torino avvalendosi della partecipazione di circa quindici persone che provengono da tutta la realtà regionale, scambiandosi esperienze e documentazione con le altre realtà delle regioni coinvolte. Il Gruppo di Studio non vuole avere la pretesa di rappresentare una realtà onnicomprensiva, né di indicare un nuovo e unico modello di servizio.

Al gruppo di lavoro partecipano diverse realtà territoriali, operatori che lavorano all'interno di tali servizi, esperti della tematica, rappresentanti del sistema pubblico e del privato sociale.

Si è ritenuto che attivare tale esperienza, con un focus sui servizi rivolti all'area della disabilità, poteva anche aiutare ad avere anticipatamente il quadro futuro di come il nostro sistema di Welfare si sarebbe strutturato dopo questa fase di crisi. Monitorare tale area aiuta:

- a prefigurare lo scenario su quanto il sistema di welfare sarà caratterizzato dalla centralità della persona e sui suoi bisogni, come dall'agire per rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la sua piena inclusione e partecipazione attiva nella comunità in cui abita;
- a capire meglio quanto il sistema pubblico dovrebbe investire per valorizzare il lavoro sociale e gli operatori della cura, e come quanto il sistema dei servizi sarà centrato sul sostegno alla domiciliarità per renderne esigibile il suo diritto;
- a cogliere quanto il sistema riproponga sotto nuove forme, anche mascherate, l'istituzionalizzazione per le persone prive di autonomia o con ridotta autonomia.

Ci si è quindi chiesti in che misura tali servizi mantengano quel carattere di innovazione originaria, quanto siano ancora un valido strumento di sostegno alla domiciliarità, oppure siano condizionati in modo determinante da fattori quali la crisi del sistema di welfare, la riduzione delle risorse, l'insufficiente capacità progettuale innovativa. Il Seminario programmato all'interno della "Borsa degli Attrezzi" nel novembre 2013 è stato quindi occasione per fare il punto della situazione su entrambi i versanti, quello delle criticità e quello delle innovazioni, individuando le buone prassi che vanno sedimentandosi nei vari territori e dando a esse un contributo per la loro diffusione. La partecipazione al gruppo di lavoro è stata ritenuta assai utile e interessata da tutti gli operatori delle realtà che vi hanno preso parte. Inoltre la complessità della situazione, finora riscontrata, ha portato a considerare il Seminario realizzato, a fine novembre 2013, come una tappa di un percorso. Si rendeva, pertanto, utile proseguire lungo il sentiero che era stato tracciato; si è, pertanto, data continuità al laboratorio anche per il 2014, affinché porti un contributo sia alla ridefinizione, anche sul piano delle norme legislative, sia al riposizionamento di questo importante servizio dentro un lavoro di rete e di nuove alleanze sul territorio al fine anche di contribuire a sviluppare un lavoro di comunità, inclusione e cultura sul valore della diversità che è presente in ognuno di noi e in ogni comunità. Il ricco materiale prodotto e raccolto è consultabile sul sito www.bottegadelpossibile.it.

BANDO CONCORSO VIDEO-CLIP Il lavoro di ricerca - riflessione sui Centri Diurni per disabili e la realizzazione del seminario, al quale hanno partecipato 140 persone tra operatori, volontari, disabili e famiglie, è stato accompagnato dall'iniziativa del "Concorso Video-clip" al fine di raccogliere, con l'uso di tali strumenti, immagini e narrazione di quel "quotidiano" che è presente all'interno dei servizi, come gli stessi tessono relazioni e rapporti con quanto li circonda, nonché la visione che "l'esterno" ha del Centro Diurno e delle persone che lo frequentano.

Un'iniziativa pensata anche per dare segno di un'attività professionale tesa a promuovere inclusione; per dare voce agli operatori ma anche ai disabili, utenti del servizio e al FUORI per dare una rappresentazione della capacità di accogliere, partecipare e includere.

Il "CONCORSO" ha messo in palio alcuni premi, per i primi tre classificati. Sono stati consegnati un pc portatile, un tablet, una fotocamera digitale. Sono stati selezionati, dall'apposita giuria che era stata ad hoc predisposta, quei videoclip che hanno saputo dare maggiore visibilità al rapporto interno/esterno dei Centri Diurni e, in particolare, quelle esperienze particolarmente virtuose di apertura al territorio, che hanno saputo fornire prova di perseguire l'inclusione sociale, non solo come singolo obiettivo del progetto individuale, ma come modello di lavoro che orienta il fare, lo stare e l'abitare nei Centri diurni.

Si è trattato di videoclip progettati all'interno dei Centri Diurni, realizzati da singoli operatori oppure da gruppi di lavoro, che hanno messo in evidenza il rapporto tra i Centri Diurni e, la Comunità territoriale, focalizzando come il "fuori" vede, considera e si rapporta con il Centro Diurno. La premiazione dei vincitori è avvenuta durante lo svolgimento del seminario del 22 -23 novembre 2013. Sul sito: www.bottegadelpossibile.it si possono trovare le informazioni e le modalità con cui si è svolto il concorso.

BANDO RACCOLTA TESI SULLA STORIA E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA DOMICILIARITÀ.

La Associazione si era prefissata di bandire nel corso dell'anno accademico 2013/2014 un Concorso a premi, allo scopo di promuovere lo studio, la storia e la diffusione della Cultura della Domiciliarità in Italia, un Concorso rivolto sia agli studenti dei corsi di laurea Triennale di Servizio Sociale, sia agli studenti dei corsi di Laurea Magistrale di Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali .

Gli elaborati dovevano avere come tema predominante la Cultura della DOMICILIARITA' e il sostegno alla stessa, quale elemento centrale di un sistema dei servizi alla persona per affermarne centralità, ascolto, rispetto, del diritto del permanere della persona nella sua casa, nel suo ambiente e contesto; tutto ciò all'interno del quadro e del concetto culturale sviluppato nel corso degli anni dalla nostra Associazione.

Un'iniziativa che purtroppo si è stati costretti a rinviare e a non poterla realizzare nel corso dell'anno accademico, in quanto la programmazione non ha coinciso con il piano degli studi degli studenti che volevamo coinvolgere. Si è trattato solo di un rinvio.

LE NUOVE PUBBLICAZIONI:

"STORIE DI VICINANZA" nel lavoro di cura

IL "MANIFESTO DELLE ARCHITETTURE E DEI PAESAGGI DELLA DOMICILIARITÀ" - DIALOGO E CONFRONTO A PIÙ VOCI.

Sono pubblicazioni che l'associazione non è riuscita a mettere in cantiere nel 2013 per ristrettezza di risorse, essendo stato un anno in cui il bilancio di competenza ha avuto delle difficoltà, chiudendo con un disavanzo. Nell'autunno 2013 si è dovuto ridurre il piano degli investimenti per contenere quanto possibile le perdite che si stavano generando.

L'associazione, in collaborazione con la casa editrice Erickson, ha pubblicato:

Gli Atti Del Seminario "Disabili, Famiglie, Operatori: Il Paradosso Dell'autonomia" raccogliendo tutti i materiali e documenti portati nel corso del seminario realizzato nel novembre del 2012.

È stato infatti un seminario che aveva avuto una grande partecipazione, molto ricco sul piano dei contributi, portati in particolare dai ragazzi e persone disabili, i veri protagonisti e attori dell'evento assieme alle loro famiglie. I protagonisti hanno portato le loro esperienze sul significato e sulla fatica che richiede per tutti, disabili, famigli e operatori, la conquista di un proprio livello di autonomia possibile.

La pubblicazione contiene, inoltre, le quattro relazioni tenute da: Prof. Andrea Canevaro, Dott. Mario Paolini, Prof. Silvio Venuti e Dott. Mauro Burlina; le otto "storie", il materiale relativo alle esperienze presentate, le slides e i video che sono stati prodotti appositamente, otto "note metodologiche", gli appunti

c) Conto consuntivo 2012: l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 6 aprile 2013, ha approvato il conto consuntivo 2012.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2013, spese per il personale pari a euro 121.295,78; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 120.634,30; spese per altre voci residuali pari a euro 29.382,83.

e) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 19 novembre 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

f) Bilancio Preventivo 2013 l'Assemblea dei Soci, nella riunione del 24 novembre 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2013.

44. LAIC**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 11.083,17**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione LAIC.

45. LIBERA**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 25.099,16**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione LIBERA.

46. M.A.C. Movimento Apostolico Ciechi**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 24.060,47**

L'associazione non ha inviato la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge n. 438 del 1998, al fine di consentire al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la stesura della Relazione al Parlamento, nonostante il suddetto Ministero abbia provveduto a sollecitarne l'invio con apposita nota esplicativa pubblicata sul sito istituzionale.

Pertanto, in assenza della documentazione necessaria, non è stato possibile redigere la relazione inerente la posizione dell'associazione M.A.C. – Movimento Apostolico Ciechi.

47. Mo.D.A.V.I. – Movimento delle Associazione di Volontariato Italiano**a) Contributo assegnato per l'anno 2013: euro 22.223,21****b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2013**

1 - Progetto: Vivere il sesso consapevolmente FINANZIATO DA: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/00 L. f) Anno finanziario 2011 - **PERIODO DI REALIZZAZIONE:** Luglio 2012 - Luglio 2013

DESCRIZIONE: Interventi di informazione/prevenzione e ricerca volti alla promozione di una corretta educazione all'affettività e sessualità, alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili ed alla prevenzione di gravidanze indesiderate affinché gli adolescenti possano diventare adulti consapevoli e protagonisti del domani. Il progetto si è svolto in n. 6 Regioni d'Italia: Puglia, Sicilia, Calabria, Campania, Lazio, Veneto.

MOTIVAZIONI: L'esigenza rilevata è stata quella di ampliare, all'interno degli Istituti Scolastici medi e superiori, il background formativo con specifiche attività laboratoriali sull'educazione all'affettività e alla sessualità, implementate dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

ATTIVITA': Sono state realizzate attività informative-educative attraverso l'attivazione di un processo di sensibilizzazione e orientamento volto ad una corretta educazione all'affettività e sessualità ed alla prevenzione di malattie sessualmente trasmissibili. Il percorso ha coinvolto personale specializzato: medici, psicologi, esperti nei processi formativi e peer-educator. E' stata inoltre realizzata una applicazione smartphone (riportante parole chiavi e domande).

RISULTATI PREVISTI E OTTENUTI: Diffusione dell'informazione sul fenomeno dei rapporti sessuali non protetti e dei contagi sessualmente trasmissibili soprattutto tra i più giovani; aumento dell'identità sessuale tra i giovani; miglioramento della conoscenza dei metodi contraccettivi e della loro efficacia.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 600 studenti degli Istituti secondari Superiori coinvolti attivamente negli interventi; 5.000 giovani che hanno scaricato l'applicazione per smartphone.

2 - Progetto: BUILDING BRIDGES - Promoting lifelong learning stimulated by inter-generational exchange FINANZIATO DA: LLP Agenzia Rumena.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Agosto 2011- Luglio 2013

DESCRIZIONE: Il progetto mira a promuovere il dialogo intergenerazionale attraverso lo scambio di buone prassi. L'importanza della comprensione reciproca tra le diverse generazioni costituisce un importante tassello per la coesione sociale.

MOTIVAZIONI: Le motivazioni che hanno spinto alla redazione della presente proposta progettuale sono legate alla volontà di valorizzazione e condivisione della memoria individuale e collettiva, con l'intento di aumentare la mobilità europea tra gli adulti svantaggiati e favorire il superamento delle barriere culturali per promuovere l'integrazione attraverso l'apprendimento non formale basata sull'approccio intergenerazionale.

ATTIVITA': Realizzazione scambi inter-generazionali, realizzazione video e diffusione in ciascun Paese coinvolto.

OBIETTIVI: Aumentare la mobilità europea tra gli adulti svantaggiati, promuovere l'integrazione e la cooperazione tra i paesi europei e le istituzioni interessate a sviluppare programmi che mirino ad accrescere le competenze di discenti e adulti attraverso un approccio inter-generazionale. Assicurare l'apprendimento esperienziale per adulti svantaggiati: coloro che hanno abbandonato precocemente la scuola, che sono disoccupati, migranti, che vivono in condizioni di disagio economico, disabili.

RISULTATI PREVISTI: Il progetto ha visto la mobilità di adulti e giovani dei quattro paesi partner per permettere lo scambio di buone prassi fra le associazioni e l'apprendimento dei partecipanti attraverso lo scambio di competenze con un approccio intergenerazionale.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 250 persone nelle attività di sensibilizzazione e 14 soggetti nelle attività di progetto.

3 - Progetto: Young Newcomers in Europe FINANZIATO DA: Agenzia Nazionale Giovani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: settembre 2012 - settembre 2013

DESCRIZIONE: Progetto inserito nel quadro del programma Gioventù in Azione, prevede la realizzazione di seminari e workshop incentrati sulla democrazia, compreso il funzionamento delle istituzioni europee e le politiche dell'UE. realizzato in Italia, in Polonia e in Belgio.

MOTIVAZIONI: Il progetto nasce dalla volontà di incrementare la coscienza europea, la partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica e la promozione del volontariato come un utile strumento per promuovere il valore della solidarietà, il valore di giustizia sociale e il senso di appartenenza ad una stessa comunità umana e culturale, prima ancora che politica.

ATTIVITA': Preparazione e promozione del progetto e degli obiettivi attraverso siti web, newsletter, social network e mailinglist. Incontri con esperti in politiche comunitarie ed educazione non formale per la pianificazione di attività concrete, preparazione di slides, pubblicizzazione e realizzazione dell'intervento. Attività di ice-breaking, team building, condivisione e discussione, skype conferences con i giovani coinvolti all'interno degli Istituti Superiori della Provincia di Roma. Pianificazione e realizzazione del viaggio a Bruxelles, per la promozione delle Istituzioni Europee con il coinvolgimento dei giovani con minori opportunità e successiva promozione e diffusione dei risultati.

OBIETTIVI: I principali obiettivi sono stati quelli di promuovere la consapevolezza europea tra i giovani in Europa, favorire il senso di appartenenza alla Comunità europea, promuovere la solidarietà e la comprensione tra i giovani di diversi Paesi.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Con la presente proposta progettuale si è accresciuta la consapevolezza europea tra i giovani, favorito il senso di appartenenza alla Comunità europea ed il ruolo delle Istituzioni con particolare attenzione al mondo delle politiche giovanili.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 6 giovani con minori opportunità che partecipano al viaggio di istruzione, 30 studenti delle scuole superiori e n. 20 giovani provenienti dalle associazioni giovanili dell'intero territorio Nazionale.

4 - Progetto: Certificazione Europea delle Competenze per Donne Svantaggiate in Aree Periferiche

FINANZIATO DA: LLP Leonardo - C.E.. **PERIODO DI REALIZZAZIONE:** Marzo 2012 - Marzo 2013

DESCRIZIONE: Un progetto di certificazione delle competenze destinato a donne svantaggiate, residenti in aree periferiche, disoccupate, inoccupate, che parte da un'analisi strutturale di diversi Stati Europei: Polonia, Italia, Grecia, Finlandia che presentano caratteristiche socio-territoriali diverse tra loro.

MOTIVAZIONI: Contribuire alla riduzione del gap esistente tra le varie aree a livello nazionale ma anche europeo (zone remote e zone urbanizzate) e facilitare l'accesso ai servizi, alla formazione, all'occupazione, sensibilizzando i destinatari a incrementare la capacità di sviluppare le loro conoscenze al pari di altri soggetti residenti in aree urbanizzate.

ATTIVITA': La prima fase ha previsto una rilevazione *desk and field* su un campione diversificato per aree circa il livello esistente delle loro conoscenze, con l'obiettivo di realizzare una vera e propria banca dati, le fasi successive sono state fasi relative all'elaborazione dei questionari per la certificazione in cui ogni partner ha dato il proprio contributo, l'ultima fase è stata quella di diffusione dei risultati raggiunti anche attraverso il supporto di sistemi informatici.

OBIETTIVI: Gli obiettivi principali sono stati: verificare competenze e conoscenze acquisite e sviluppate nelle varie aree e contribuire alla riduzione del gap con le aree urbanizzate, facilitando l'accesso ai servizi, alla formazione e all'occupazione, sensibilizzando i destinatari ad incrementare la capacità di sviluppare le loro conoscenze, al pari di altri soggetti residenti in aree urbanizzate.

RISULTATI PREVISTI: Processo certificazione delle competenze, riduzione del gap e facilitazione dell'accesso ai servizi, formazione, e sensibilizzazione delle donne coinvolte; realizzazione di un processo volto a incrementare la capacità di sviluppare le loro conoscenze al pari di altri soggetti residenti in aree urbanizzate.

5 - Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene

FINANZIATO DA: Istituzione Biblioteche di Roma – Biblioteche Solidali - Roma Capitale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Giugno 2011 – Maggio 2013

DESCRIZIONE: Il Progetto per la realizzazione di una biblioteca nell'area di Kagaene è relativo alla costruzione ed allestimento della biblioteca nella città di Kagaene, Meru (Kenya).

MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI: Realizzare una biblioteca nell'area di Kagaene; provvedere ai bisogni di tutte le strutture di accoglienza, residenziali ed abitative dei bambini adolescenti, raccolta fondi da destinare alla realizzazione di biblioteche ed attività di promozione culturale e sociale nei Paesi in Via di Sviluppo.

ATTIVITA': Nell'arco dei 18 mesi sono state realizzate attività di fundraising in collaborazione con le Biblioteche del circuito Biblioteche Solidali di Roma Capitale e realizzata la biblioteca nell'area definita.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Maggiore sensibilità da parte dei fruitori delle attività sui temi della cooperazione allo sviluppo, sull'importanza della promozione della cultura e del diritto alla lettura. Realizzazione della biblioteca e coinvolgimento dei giovani del territorio.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: I soggetti coinvolti in Italia sono stati 700 persone che hanno partecipato agli eventi di promozione sensibilizzazione e raccolta fondi in Italia attraverso le Biblioteche di Roma. Molte delle biblioteche coinvolte del circuito di Biblioteche Solidali sono situate in zone periferiche e disagiate del Comune di Roma.

6 – Progetto: Libertà è partecipazione- corso di formazione sugli strumenti di cittadinanza attiva e responsabile

FINANZIATO DA: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/2000

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Luglio 2012 – Luglio 2013

DESCRIZIONE: Sono stati realizzati corsi di formazione rivolti ai membri dell'Associazione Mo.d.a.v.i. Onlus e delle associazioni affiliate in tema di politiche di partecipazione giovanile e cittadinanza attiva.

E' previsto il coinvolgimento di 13 Province: Reggio Calabria, Napoli, Palermo, Modena, Pordenone, Rieti, Trani, Pescara, Otranto, Ascoli Piceno, Milano, Torino, Verona.

MOTIVAZIONI: Incrementare ed ampliare gli spazi di azione ed impegno civile delle giovani generazioni, attraverso la partecipazione dei giovani come protagonisti del cambiamento. Sviluppare azioni giovanili coordinate offrendo spazi di aggiornamento e formazione.

ATTIVITA': All'interno dell'iniziativa progettuale vengono realizzati n. 13 corsi di formazione in n. 13 province coinvolte. I corsi di formazione in aula hanno una durata di 35 ore, viene inoltre realizzata una formazione di 25 ore in FAD attraverso l'ideazione e strutturazione di una piattaforma ad hoc.

OBIETTIVI: Fornire aggiornamento e formazione ai membri ed agli operatori del Modavi Onlus sui temi della cittadinanza e della partecipazione giovanile. Implementare l'offerta di assistenza ed orientamento alle nuove realtà giovanili che si affacciano nel mondo del terzo settore. Sostenere e promuovere l'impegno giovanile attraverso la creazione di una nuova rete di impegno civico dotata di strumenti ed opportunità;

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Aggiornamento e formazione dei membri e degli operatori territoriali sui temi della cittadinanza e della partecipazione giovanile attraverso la realizzazione dei corsi di formazione a cascata in 13 province italiane.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati coinvolti attivamente 195 operatori del terzo settore e volontari, inoltre sono stati raggiunti circa 2000 contatti attraverso le azioni comunicative e di diffusione progettuale.

7 - Progetto: CARAVAN PROJECT – Artisti per strada FINANZIATO DA: Commissione Europea.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Marzo 2011 – Marzo 2013

DESCRIZIONE: Intervento di cooperazione a livello europeo che, attraverso la metodologia della *Community Theatre*, persegue la missione di promuovere l'emancipazione culturale e sociale locale e di comunità in alcune realtà territoriali cercando di coinvolgere studenti e adulti soprattutto provenienti da aree svantaggiate.

MOTIVAZIONI: Realizzazione di attività teatrali con il coinvolgimento di persone, gruppi, comunità in rapporto ad una identità specifica e promozione dell'*empowerment* attraverso attività performative, che utilizzano linguaggi, processi creativi e forme di *performance* differenti. Creazione artistica di simboli e significati condivisi con il coinvolgimento di giovani e soggetti che presentano disagi anche in relazione alla localizzazione geografica periferica.

ATTIVITA': Realizzazione di circa 5.000 spettacoli di teatro sociale realizzati in contesti extra-urbani e periferici Europei ed Internazionali. Il progetto è oggetto di ricerca specifica in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Scienze Pediatriche, la Scuola di Medicina di Torino, DoRS e partner internazionali.

OBIETTIVI: Creare forme di teatro sperimentale ed innovativo, originate dal contatto stretto con la comunità locale sulla base di largo coinvolgimento e partecipazione; far circolare l'opera artistico teatrale in diversi paesi europei promuovere il dialogo e lo scambio tra differenti tradizioni culturali.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Coinvolgimento diretto di giovani ed adulti in particolar modo delle aree periferiche. Realizzazione di n. 5000 eventi di teatro sociale e convegni internazionali.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Il progetto ha coinvolto 20.000 soggetti fruitori dell' iniziativa, giovani, adulti e anziani nei percorsi di teatro sperimentale. Attraverso queste forme di arte che passano per la partecipazione attiva, si incentivano i giovani al superamento delle problematiche sociali e al superamento di condizioni di svantaggio per una piena integrazione.

8 – Progetto: “Oltre la crisi – La sfida dei valori” – VIRTUTES AGENDAE FINANZIATO DA: Agenzia Nazionale Giovani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Ottobre 2012 – Febbraio 2013

DESCRIZIONE: Meeting Nazionale annuale, organizzato in tre giorni di incontri e dibattiti su temi legati al sociale, alla cooperazione e al volontariato. Con il contributo di esperti del settore, uomini di cultura e politici.

MOTIVAZIONI: Sensibilizzare i giovani e l'intera collettività su tematiche di rilevanza sociale, attraverso la realizzazione di un evento annuale impostato sul dialogo e il confronto tra partecipanti provenienti da realtà diverse, con l'obiettivo di mettere in rete le conoscenze e le esperienze di ognuno.

OBIETTIVI: Affrontare temi che vengono scelti annualmente sulla base dei più recenti fatti di rilevanza come occasione di confronto tra giovani, studenti, esperti del settore, uomini di cultura e politici, per dibattere i temi più attuali e interessanti, e cercare soluzioni possibili alle questioni che toccano molteplici aspetti della società.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: I numerosi relatori che sono intervenuti (politici, giornalisti, rappresentanti delle associazioni e dei sindacati) hanno affrontato il fenomeno in esame, esponendo diverse analisi e posizioni, e offrendo sempre interessanti spunti di riflessione per le associazioni coinvolte, le politiche specifiche, gli uditori dei vari contesti permettendo la stesura di proposte concrete su volontariato, lavoro, occupabilità con il coinvolgimento diretto degli ospiti.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati coinvolti direttamente n. 200 giovani e adulti dediti al volontariato, operatori del terzo settore e studenti.

9 – Progetto: CAMPUS LIFE FINANZIATO DA: Regione Friuli Venezia Giulia.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2012 – Aprile 2013.

DESCRIZIONE: Progetto è finalizzato alla promozione della cultura della solidarietà attraverso il potenziamento dell'informazione e della partecipazione dei giovani al volontariato, con particolare attenzione a quello europeo ed internazionale attraverso la realizzazione di momenti informativi-formativi itineranti.

MOTIVAZIONI: Costruire una cultura educativa basata sul senso di civismo e solidarietà, dando a tutti i giovani la possibilità di sperimentare l'esercizio alla cittadinanza attiva e di dar vita ad azioni collettive in sinergia col mondo del volontariato.

ATTIVITA': Realizzare un BarCamp per raccogliere proposte e soluzioni utili alla programmazione di strumenti comunicativi efficaci per promuovere il Servizio Volontario Europeo e ideare proposte progettuali da sottoporre alla valutazione della ANG nelle successive scadenze previste dal Programma "Gioventù in Azione". Realizzazione di un Meeting Itinerante del Volontariato durante il quale ex volontari italiani e stranieri SVE raccontano la loro esperienza ad altri giovani, incoraggiandoli ad intraprendere altre attività di volontariato, sia internazionali che nel territorio.

OBIETTIVI: Favorire, attraverso l'incontro con il volontariato, occasioni di crescita e maturazione personale sia per i giovani che per le associazioni, migliorare il senso civico e l'impegno nella società civile.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Realizzazione di meeting itineranti con la partecipazione dei giovani, delle associazioni e degli enti locali.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 1500 giovani in età compresa tra i 14 e 35 anni residenti nei territori delle province di Pordenone e Gorizia.

10 – Progetto: IMPRENDITUTOR FINANZIATO DA: Comune di Fondi – Camera di Commercio di Latina.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Novembre 2012 – Marzo 2013

DESCRIZIONE: Il progetto si realizza nel Comune di Fondi e prevede l'attivazione di un punto di accoglienza in cui poter diffondere le opportune informazioni a giovani, inoccupati e disoccupati, persone espulse dal mondo del lavoro, soggetti svantaggiati, perché siano accompagnati nel difficile cammino di ricerca del lavoro.

MOTIVAZIONI In un periodo di profonda crisi economica come quello attuale, diventa sempre più indispensabile e urgente attivare servizi utili, e facilmente raggiungibili, in grado di supportare le necessità di soggetti che abbiano difficoltà ad entrare e/o a reinserirsi nel mondo del lavoro.

ATTIVITA' Realizzazione di una mappatura del territorio in merito ai servizi (formazione, orientamento, lavoro). Individuazione di imprese nel territorio di riferimento e istituzione di una banca dati. Realizzazione e diffusione di materiale informativo (locandine, brochure, guide) con lo scopo di pubblicizzare i servizi che saranno attivati nell'ambito del progetto; attivazione di sito web e avvio a processi di comunicazione tramite i social networks.

OBIETTIVI Combattere il fenomeno della disoccupazione giovanile creando e rafforzando una rete di relazioni tra enti, organizzazioni, imprese del territorio, con lo scopo di agevolare e promuovere il processo di inserimento lavorativo nel tessuto economico locale. Allestire un servizio di accompagnamento e una banca dati per agevolare l'incontro tra domanda e offerta.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI E' stata realizzata una mappatura del territorio in merito ai servizi (formazione, orientamento, lavoro); istituita una banca dati che costituirà l'ossatura dell'intero servizio, sia in termini di analisi dei fabbisogni territoriali e aziendali, che di incontro tra domanda e offerta di lavoro, inoltre una ampia diffusione di materiale informativo (locandine, brochure, guide) con lo scopo di pubblicizzare i servizi che saranno attivati nell'ambito del progetto.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI Sono stati coinvolti attivamente 300 giovani che possono essere considerati destinatari diretti degli interventi del territorio Provinciale di Latina.

11 – Progetto: Prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado FINANZIATO DA: Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Maggio 2012 – Gennaio 2014.

DESCRIZIONE : Attività di prevenzione circa l'uso di sostanze stupefacenti e promozione di stili di vita sani attraverso il metodo della *peer education* e di tecniche per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva. I destinatari del servizio sono gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di età compresa tra i 13 ed i 20 anni.

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI: La finalità generale è la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, la promozione della salute e di uno stile di vita sano, positivo, basato sul rispetto di sé e dell'altro.

ATTIVITA' : Creazione del materiale informativo; pubblicizzazione e sensibilizzazione. Coinvolgimento di insegnanti insieme alle figure professionali coinvolte, con l'obiettivo di supportare e sostenere i giovani. Per il metodo "peer education" le fasi sono state: la selezione dei "peer educator"; la formazione dei "peer educator"; l'attività di tutoraggio e l'organizzazione di uno sportello di consulenza e orientamento.

RISULTATI: Si sono resi più consapevoli i giovani – e l'intera collettività - sui rischi legati all'uso di sostanze psicotrope e stupefacenti, all'abuso di alcol e sulle malattie correlate a tali consumi, comprese quelle trasmesse sessualmente.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati coinvolti 1000 studenti e formati 70 opinion leader. Sono stati resi protagonisti attivi anche i genitori degli studenti, i referenti dei servizi del pubblico e del privato sociale che operano a vario titolo nell'ambito delle tossicodipendenze. Sono stati realizzati 2 gruppi di formazione insegnanti per un totale di 18 insegnanti.

12 – Progetto: GIOVANI DEF- Servizio di promozione e informazione rivolta ai giovani universitari

FINANZIATO DA: Fondazione CRUI -

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Maggio 2012 – Maggio 2014

DESCRIZIONE: Il progetto prevede la realizzazione di un servizio di promozione e informazione rivolta ai giovani universitari . Vengono coinvolte le Università di 12 città italiane: Viterbo, Cosenza, Palermo, Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Cagliari, Padova.

MOTIVAZIONI: Il progetto intende migliorare la conoscenza, la consapevolezza e l'autonomia dei giovani che frequentano il sistema universitario sulle possibilità/opportunità e sugli strumenti di supporto e sostegno che la PA nel suo insieme, e nello specifico il Dipartimento della Gioventù, rende disponibile per sviluppare e favorire la crescita di imprese giovanili, promuovere e migliorare l'occupazione dei giovani, promuovere stili di vita salutari, migliorare i comportamenti alimentari e ridurre la dipendenza da alcol e droghe, favorire le forme di inclusione sociale in grado di ridurre e prevenire il disagio.

ATTIVITA': E' stata realizzata un' analisi delle politiche e dei progetti posti in essere dal Dipartimento della Gioventù con relativa matrice politiche/strumenti di informazione e sensibilizzazione, successivamente realizzati workshop nelle Università italiane, in cui giovani che presentano condizioni di disagio, hanno raccontato la loro esperienza agli studenti universitari. Inoltre sono stati attivati sportelli di orientamento nelle giornate di workshop.

OBIETTIVI: Promuovere un processo di informazione e diffusione sul sistema universitario nel suo complesso dei principali strumenti e delle principali iniziative messe in atto dal Dipartimento della Gioventù.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Coinvolgimento e partecipazione degli studenti Universitari alle attività informative ed educative finalizzate ad acquisire notizie e strumenti utili allo sviluppo professionale, imprenditoriale ed al superamento di situazioni di disagio.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati coinvolti attivamente n. 1800 giovani

13- Progetto: NEMMENO DI STRISCIO FINANZIATO DA: Modavi Onlus

PERIODO DI REALIZZAZIONE : 17 Giugno 2013 – 26 Giugno 2013.

DESCRIZIONE: In occasione della Giornata Mondiale per la Lotta alla Droga (26 giugno) Modavi Onlus, Asi Ciao e Opes Italia rinnovano il loro impegno nella lotta contro le droghe lanciando la campagna 'Nemmeno di striscio'.

MOTIVAZIONI: Azione di prevenzione e informazione contro il consumo di droghe.

ATTIVITA': L'idea è stata quella di dare vita a dei villaggi all'interno dei quali è stato possibile offrire ai giovani attività alternative all'uso di droga: ovvero sport, musica, cultura ma anche informazione e prevenzione.

OBIETTIVI: Sensibilizzare e informare i giovani sul fenomeno delle tossicodipendenze, in particolare prevenire la dipendenza dal consumo di droghe

RISULTATI PREVISTI: Realizzazione di momenti aggregativi e sportivi a livello Nazionale, dedicati ai giovani per migliorare l'integrazione e lo scambio, sensibilizzare verso le tematiche delle dipendenze e promuovere la prevenzione.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: 45 iniziative realizzate a livello Nazionale; acquisizione di una maggiore consapevolezza dei giovani sulla pericolosità del consumo di sostanze stupefacenti.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 8.000 giovani coinvolti nelle 45 iniziative realizzate su tutto il territorio nazionale nella settimana che va dal 21 al 27 giugno 2013.

14 - Progetto: RUGBY CAMP FINANZIATO DA: Agenzia Nazionale Giovani.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: 22 Giugno 2013 -30 Giugno 2013

DESCRIZIONE: Il Modavi ha offerto la possibilità a 5 ragazzi argentini provenienti dal centro comunitario "Campana de Palo" a Bahia Blanca, di partecipare al Rugby Camp di Diego Dominguez: una manifestazione per lo sport, la competizione, gli stili di vita sani, il rispetto delle regole e del fair play.

MOTIVAZIONI: Dare la possibilità di giocare non soltanto in un anonimo campo sterrato di quartiere, i giovani argentini hanno potuto provare un'esperienza unica ed indimenticabile, viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo.

ATTIVITA': Una settimana dedicata allo sport di squadra: rugby, alicò, pallavolo, nuoto.

OBIETTIVI: Lo sport come veicolo di promozione dell'amicizia e della correttezza, del gioco di squadra e della disciplina, del rispetto per l'altro, qualità che aiutano un bambino a diventare un individuo consapevole e solidale, a imparare ad affrontare le sfide della vita, a sviluppare l'autostima e la capacità di leadership.

RISULTATI PREVISTI: Integrare il maggior numero di ragazzi in condizioni difficili (stranieri, portatori di disagio, ecc.) attraverso momenti di comunità; promuovere lo sport come veicolo educativo e di integrazione; promuovere un corretto stile di vita e la corretta alimentazione.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Realizzazione di una settimana di eventi sportivi e aggregativi che ha registrato una forte partecipazione e una grande soddisfazione da parte dei destinatari.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 1000 ragazzi che hanno partecipato alla settimana di eventi sportivi e aggregativi, di cui 100 ragazzi in condizioni difficili

15 - Progetto: A Scuola InForma 3 FINANZIATO DA: The Coca Cola Foundation.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Dicembre 2012 – Novembre 2013

DESCRIZIONE: Attività di prevenzione dell'obesità e di promozione dei corretti stili di vita, attraverso specifici programmi di informazione e formazione nelle scuole.

MOTIVAZIONI: La salute e il benessere legati ad una corretta alimentazione sono diventati temi al centro dell'attuale dibattito sociale. In particolare, i dati più recenti sull'obesità e sul sovrappeso infantile delineano una reale emergenza di salute pubblica, infatti il 2010 è stato dichiarato Anno Nazionale contro l'obesità proprio per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo a questa problematica e cercare di trovare vie di intervento.

ATTIVITA': Il progetto è stato diviso in due fasi. La prima era volta all'informazione e alla sensibilizzazione, attraverso il sito del Modavi, l'utilizzo dei social networks e della web radio. Nella seconda fase si sono svolte le attività di consulenza e prevenzione, attraverso specifici programmi di informazione e formazione nelle scuole. In ogni classe è stato presente un operatore del Modavi Onlus.

OBIETTIVI: Educare sulla promozione di uno stile di vita sano che si pone l'obiettivo, nel corso dell'anno 2013, di educare e sensibilizzare i teenager ad una corretta alimentazione legata alla pratica di attività sportive.

RISULTATI PREVISTI: Miglioramento delle abitudini alimentari e assunzione di uno stile di vita sano, con aumento delle attività fisiche.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Dall'elaborazione dei dati dei questionari compilati dai ragazzi, somministrati in tre periodi differenti si è potuto notare un miglioramento nelle abitudini alimentari, diminuzione di peso nei casi problematici, aumento delle attività fisiche.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 8.000 ragazzi tra i 14 e 18 anni delle scuole medie superiori di secondo grado

16 - Progetto: Wonder Tata FINANZIATO DA: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della L.383/00 L.f) annualità 2012. **PERIODO DI REALIZZAZIONE:** 12 Luglio 2013 – 12 Luglio 2014.

DESCRIZIONE: Interventi formazione e supporto, per migliorare la partecipazione delle donne, *in particolare modo madri*, alla vita sociale e ed economica attraverso percorsi di inserimento, re-inserimento lavorativo, con particolare evidenza *alla difesa dei diritti delle donne alla loro educazione e formazione*.

MOTIVAZIONI: Il progetto rappresenta una risposta al *bisogno dei genitori di lasciare in custodia i propri figli a persone professionalmente affidabili e adeguatamente formate*. Si mira a realizzare una mappatura Nazionale dei servizi all'infanzia presenti sul territorio, che sia in grado di dare un sostegno concreto alle famiglie e possa creare un incontro tra le esigenze degli enti locali e le specifiche necessità dei nuclei familiari.

ATTIVITA': Realizzazione di una campagna comunicativa/promozionale con il coinvolgimento dell'intero territorio Nazionale, distribuzione di materiale informativo presso Enti pubblici, servizi sociali e sanitari, luoghi pubblici; realizzazione di un percorso formativo rivolto a 60 ragazze o donne inoccupate o disoccupate, creazione del Network Nazionale delle Tate a cui poter accedere gratuitamente per la consultazione dei profili professionali e che garantisca anche possibilità di inserimento lavorativo per profili qualificati, realizzazione di un video inchiesta sui servizi all'infanzia.

OBIETTIVI: Aumentare le possibilità di inserimento sociale e lavorativo di donne e madri attraverso specifici programmi di formazione professionale.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Realizzazione di una campagna comunicativa Nazionale che ha coinvolto attivamente tutte le province di attuazione progettuale, sono state inoltre pianificati e realizzati sito internet e pagina fan relativi al progetto.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: 1.200 genitori coinvolti nella mappatura territoriale, 60 discenti inserite nel percorso formativo.

17 - Progetto: INFORMAGIOVANI TOLENTINO FINANZIATO DA: Comune di Tolentino.

PERIODO DI REALIZZAZIONE: Settembre 2012 – Maggio 2014.

DESCRIZIONE: Realizzazione di un punto di incontro che potesse essere uno sportello di servizi informativi per i giovani in età compresa tra i 18 – 35 anni con la funzione di rispondere ai quesiti riguardanti le opportunità di formazione e lavoro e supportare i giovani nella ricerca del lavoro.

MOTIVAZIONI: Le problematiche giovanili attuali non sono poi tanto differenti da quelle riscontrate nel decennio scorso, considerando centrale l'importanza del confronto con le istanze del mondo giovanile, sono state strutturate le attività degli sportelli informativi che venissero dai giovani stessi e potessero essere ampliate e modificate sulla base delle loro necessità.

OBIETTIVI: L' Informagiovani, ponendosi al centro del sistema informativo, garantisce efficienza di risposta all'utente, facilitandolo nell'accesso alle notizie di suo interesse.

ATTIVITA': Il centro realizza orientamento di gruppo con Scuole Superiori e formazione per gruppi formali ed informali associazioni. Sono centrali la promozione delle opportunità offerte dal Servizio attivato, l'orientamento al mondo del lavoro, la mobilità internazionale e le opportunità offerte ai giovani della Comunità Europea.

OBIETTIVI: Il coinvolgimento territoriale dei giovani, la partecipazione, inclusione, integrazione; forme di aggregazione che portino al superamento di disagi giovanili; maggiore padronanza dei servizi e attività del territorio.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Il Centro di Tolentino ha avuto come tratto distintivo la capacità di coinvolgere attivamente i giovani, soggetti da considerare protagonisti assoluti della vitalità del centro, stimolando la partecipazione attiva anche nel tessuto sociale urbano attraverso le diversificate attività.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: L' informagiovani ha coinvolto n. 308 giovani.

18 – Progetto: “Segretariato Sociale, Sportello H, Sportello alle famiglie, P.U.A. , Sportello E.D.A. ed Orientamento al Lavoro FINANZIATO DA: Municipio XIII° (ex-XVIII) Roma Aurelio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE : Dicembre 2012 – Dicembre 2013.

DESCRIZIONE: L'intervento prevede la gestione dello Sportello di Segretariato Sociale - PUA, inteso come punto di riferimento territoriale per ciò che concerne le informazioni circa l'assistenza, la tipologia dei servizi territoriali, nonché le procedure di accesso agli stessi.

MOTIVAZIONI: Il segretariato rappresenta un valido supporto per le famiglie meno abbienti e un luogo di contatto tra i cittadini e le istituzioni, propone inoltre interventi di accoglienza, orientamento e informazione rispetto ai servizi e alle risorse presenti sul territorio. Tutte le attività realizzate in tale ambito sono finalizzate alla tutela e al sostegno del singolo e dei nuclei familiari, con l'obiettivo di rimuovere e/o prevenire le cause del disagio.

OBIETTIVI: Offrire un luogo di ascolto e orientamento; collaborare con i servizi e le forze sociali contribuire all'informazione sociale; promuovere iniziative per favorire l'uguaglianza; raccogliere dati, informazioni e documentazione a supporto di ogni ente pubblico o organismo privato.

ATTIVITA': Sono state realizzate attività di analisi la domanda (richiesta esplicita ed implicita) e indirizzati gli utenti verso il Servizio Sociale del Municipio o verso qualsiasi altro ente pubblico di pertinenza, fornendo risposte e informazioni utili.

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI: Garantire la promozione di una politica sociale, calibrata sui bisogni reali delle persone, in grado di dare valore alla territorialità, offrire risposte al diritto-bisogno d'informazione sociale e garantire a tutti i cittadini effettive pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi locali.

NUMERO SOGGETTI COINVOLTI: Sono stati accolti circa 1.942 utenti, giovani, anziani spesso con minori opportunità.

19 – Progetto: “PREVENZIONE 2.0” FINANZIATO DA: Roma Capitale – V dipartimento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE : Giugno 2013 – Ottobre 2013.

DESCRIZIONE: Realizzazione di molteplici iniziative di prevenzione dei fenomeni di devianze giovanili, coinvolgendo gli adolescenti in attività educative, formative e informative, e portandoli a riflettere su fenomeni quali il bullismo, il cyber bullismo e le vecchie e nuove dipendenze.

MOTIVAZIONI: Le varie forme di disagio a cui da sempre vanno incontro molti adolescenti, soprattutto nelle grandi città, negli ultimi decenni sembrano essersi acuite e profondamente trasformate. Fra i giovani d'oggi, infatti, sembrano manifestarsi difficoltà psicologiche e comportamentali totalmente nuove e molto intense.